



diversità urbana

UNAR
UFFICIO NAZIONALE ANTIDISCRIMINAZIONI RAZZIALI
UGUAGLIANZA IN AZIONE

infinito
EDIZIONI


Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le Pari Opportunità

Ministero per le Pari Opportunità **Diversità Urbana** Infinito Edizioni, Roma 2011

Diversità Urbana: parola alle immagini.

Diversità Urbana è un concorso fotografico, è una mostra ed è un catalogo.

Il concorso è stato lanciato per la prima volta quest'anno dall'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali - presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rivolto a giovani dai 18 ai 35 anni e premiante la capacità di "cogliere e rappresentare, attraverso la forma artistica e immediata della fotografia, i contrasti positivi e negativi delle diversi-



tà nelle aree urbane sui seguenti temi: diversità razziale; diversità etnica con particolare riferimento alle comunità Rom, Sinti e camminanti; diversa abilità; diversità religiosa; diversità di età; diversità di orientamento sessuale ed identità di genere”.

La diversità in tutte le sue declinazioni si fa istante ‘precipitato’ in una foto, tentando così di rivelarne significati da portare alla pubblica visione e si spera alla pubblica sensibilità.

I migliori scatti sono stati selezionati per l’allestimento di una mostra fotografica che è stata inaugurata lo scorso 21 giugno a Roma, presso la Galleria Alberto Sordi in Piazza Colonna.

La selezione è esitata pure nella pubblicazione del catalogo fotografico.

Ci piace segnalare che in concorso vi erano diversi scatti di Carlo Elmiro Bevilacqua, fotografo salentino, il cui sguardo da tempo scorge, inquadra e cattura realtà altre, differenti, singolari.

E due dei suoi scatti in concorso sono stati selezionati e fanno parte della mostra e del catalogo. Si tratta di *Il peso della povertà: atlante contemporaneo* (2009), così commentata sulle pagine del catalogo: “trasposizione contemporanea della figura mitologica di Atlante, sorregge interamente sulla sua schiena un sacco colmo di rifiuti. Il suo mondo fatto dei nostri scarti”. E poi *La doppia età* (2010), per la quale si legge: “una coppia di anziani cammina tenendosi per mano. Davanti si allunga la loro ombra trasformata da un processo di riavvolgimento cronologico in quella di due giovani amanti”.

Questa seconda foto illustra la quarta di copertina dell’intero catalogo.

Ada Manfreda